

Cognome e nome \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

### Prologo dell'Opera "Pagliacci"

**Pagliacci** è un'opera lirica di **Ruggero Leoncavallo**, su libretto del compositore, rappresentata per la prima volta al Teatro dal Verme a Milano, il 21 maggio 1892 con la direzione di Arturo Toscanini. Essa si ispira a un delitto realmente accaduto a Montalto Uffugo, in Calabria, quando il compositore era bambino, e in seguito al quale il padre di Ruggero Leoncavallo, che era magistrato, istruì il processo che portò alla condanna dell'uxoricida. La rappresentazione inizia a sipario calato, con **Tonio** (Baritono) che, in costume da **Taddeo** (personaggio dello spettacolo che la compagnia teatrale protagonista dell'Opera, porta in scena), si presenta come "Prologo", fungendo da portavoce dell'autore ed enunciando i principi informativi della poetica dell'opera. Il **Prologo di Pagliacci** costituisce un vero e proprio **manifesto poetico-programmatico della corrente verista** all'interno della giovane scuola italiana.

#### PROLOGO

<b>TONIO</b> Si può? Si può? Signore! Signori! Scusatemi se da sol mi presento. Io sono il Prologo. Poiché in iscena ancor le antiche maschere mette l'autore, in parte ei vuol riprendere le vecchie usanze, e a voi di nuovo inviami. Ma non per dirvi come pria "Le lacrime che noi versiam son false! Degli spasimi e dei nostri martir non allarmatevi!" No. No. <b>L'autore ha cercato invece pingervi (dipingervi) uno squarcio di vita.</b>	<b>Egli ha per massima sol che l'artista è un uom, e che per gli uomini scrivere ei deve. Ed al vero ispiravasi.</b> Un nido di memorie in fondo all'anima cantava un giorno, ed ei con vere lacrime scrisse, e i singhiozzi il tempo gli battevano!  <b>Dunque, vedrete amar sì come s'amano gli esseri umani, vedrete dell'odio i tristi frutti. Del dolor gli spasimi,</b>	<b>Urli di rabbia, udrete, e risa ciniche!</b>  <b>E voi, piuttosto che le nostre povere gabbane (giubbe) d'istrioni (attori), le nostr'anime considerate, poiché siam uomini di carne e d'ossa, e che di quest'orfano mondo al pari di voi spiriamo l'aere!</b> <b>Il concetto vi dissi. Or ascoltate Com'egli è svolto.</b> <i>(gridando verso la scena)</i> <b>Andiam. Incominciate!</b>
---	--	--

#### ANALISI DELL'ASCOLTO

**TITOLO** \_\_\_\_\_  
**AUTORE** \_\_\_\_\_  
**FORMA** \_\_\_\_\_  
**GENERE** \_\_\_\_\_  
**STRUMENTI/VOCI** \_\_\_\_\_  
**TIMBRO** \_\_\_\_\_  
**INTENSITA'** \_\_\_\_\_  
**RITMO** \_\_\_\_\_  
**VELOCITA' o andamento** \_\_\_\_\_

#### SIGNIFICATO E INTERPRETAZIONE

Il brano, descrive con parole e suoni:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Rispondi alle seguenti domande trascrivendo le parti del testo del prologo che riconosci idonee a formulare la giusta risposta:

- Qual è il compito che l'autore ha affidato al Prologo?
- Cosa ha cercato di rappresentare l'autore nell'Opera?
- Cosa bisogna aspettarsi di vedere nello spettacolo?
- Cosa deve considerare il pubblico guardando l'attore?